



Comunicato Sindacale

SI' ALLA DEMOCRAZIA, NO ALLA DEMAGOGIA

I sindacati che il 7 luglio hanno rinnovato il Contratto per Fiat Chrysler Automobiles e per CNH Industries rappresentano la stragrande maggioranza dei lavoratori sia in termini di iscritti, sia in termini di voti: anche nelle elezioni dei rappresentanti per la sicurezza le organizzazioni firmatarie insieme stanno raggiungendo ben il 65% dei consensi. Dunque non vi è dubbio alcuno sulla legittimità democratica del rinnovo del Contratto da parte della Uilm e degli altri sindacati firmatari.

Il referendum, in questi giorni invocato da parte di alcuni, è certamente uno dei possibili strumenti di misurazione del consenso, che talvolta è stato utilizzato anche in Fiat, ma può essere invocato con coerenza solo da parte di chi si vincola a rispettarne l'esito, non da parte di chi vuol conservare le mani libere a prescindere dal volere della maggioranza.

Il caso americano, più volte tirato in ballo in questi giorni, in realtà presuppone un sistema sindacale assai diverso da quello italiano nel bene e nel male, in cui gli accordi sono sottoposti al vaglio dei lavoratori iscritti, ma in cui l'adesione al sindacato è collettiva e, quindi, tutti i lavoratori a cui si applica il contratto sono obbligatoriamente iscritti al sindacato.

La Uilm ha più volte chiesto e continua ad auspicare regole democratiche condivise da tutte le organizzazioni, e la democrazia impone che ciascuno sia rappresentato, ma che poi la maggioranza decida. Purtroppo un siffatto metodo ancora non è definito con certezza nel sistema sindacale italiano e tutti dovremmo rinunciare a un pò delle nostre prerogative per realizzarlo, accantonando sterili polemiche.

Il 7 luglio noi della Uilm abbiamo deciso di firmare un Contratto che porterà 7.000 euro in quattro anni, al raggiungimento dei risultati di un piano industriale che preserva il futuro degli stabilimenti italiani, e che migliora le tutele dei lavoratori con alcune novità della parte normativa. Lo abbiamo fatto con convinzione e forti di rappresentare, con gli altri sindacati firmatari, la maggioranza dei lavoratori di FCA e di CNHI.

Roma, 12 ottobre 2015

Uilm Nazionale